

Modello ASSIST-TED per contrastare la povertà energetica

Contesto europeo – nazionale della povertà energetica

A livello globale, l'[Agenda 2030](#) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite fornisce un quadro per affrontare la povertà energetica rafforzando la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). L'SDG 7 su "Energia pulita e accessibile" è funzionale per lo sviluppo economico, l'SDG 1 sulla riduzione della povertà, l'SDG 10 sulla riduzione delle disuguaglianze e l'SDG3 sulla buona salute e benessere che rafforza i collegamenti con uno scarso comfort termico e cattiva qualità dell'aria interna. Come evidenziato da una vasta gamma di organizzazioni internazionali tra cui le Nazioni Unite, i progressi verso un **maggiore accesso all'approvvigionamento energetico e ai servizi ai consumatori vulnerabili e poveri di energia possono essere visti come un mezzo per raggiungere altri obiettivi di sviluppo sostenibile e, in particolare, il principio del 'nessuno escluso'**.

L'Unione europea altresì si è impegnata ad affrontare la povertà energetica come una priorità nella sua transizione energetica a lungo termine verso un'economia ecologicamente sostenibile e neutrale dal punto di vista climatico. Nell'ambito della transizione energetica, il [Green New Deal](#) stabilisce come prioritario **garantire la fornitura di energia pulita, economica e sicura a tutti i cittadini e le famiglie dell'Unione al fine di contrastare la povertà energetica**, definita come la condizione in cui le famiglie non possano permettersi i servizi energetici essenziali, e garantire un minimo standard di vita per tutti.

Il pacchetto Energia pulita per tutti gli europei ([Clean Energy for all Package](#) - 2019), nell'ambito degli 8 atti legislativi che la costituiscono, delinea il fenomeno della povertà energetica ed i mezzi per affrontare la questione. Come riconosciuto dalla DIRETTIVA (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica 2012/27/UE (rifusione), le tecnologie energetiche e il rafforzamento dei consumatori sono riconosciuti come mezzi efficaci per far progredire l'efficienza energetica a livello delle famiglie e aiutare a combattere la povertà energetica attraverso consumi ridotti e tariffe di approvvigionamento più basse. La nuova direttiva (UE) 2018/2002 sull'[efficienza energetica](#) richiede che *Nelle rispettive relazioni nazionali intermedie integrate sull'energia e il clima in conformità del regolamento (UE) 2018/1999 gli Stati membri forniscono informazioni in merito ai risultati delle misure volte ad alleviare la povertà energetica nell'ambito della presente direttiva.* La definizione di povertà energetica è rimandata agli Stati Membri come indicato nel Regolamento (UE) 2018/1999 sulla [governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima](#) *Nei loro piani nazionali integrati per l'energia e il clima, gli Stati membri dovrebbero valutare il numero delle famiglie in condizioni di povertà energetica, tenendo conto dei servizi energetici domestici necessari per garantire un tenore di vita di base nel rispettivo contesto nazionale, della politica sociale esistente e delle altre politiche pertinenti, nonché degli orientamenti indicativi della Commissione sui relativi indicatori, compresa la dispersione geografica, che sono basati su un approccio comune alla povertà energetica. Qualora uno Stato membro riscontri la*

presenza di un numero elevato di famiglie in condizioni di povertà energetica, esso dovrebbe includere nel suo piano un obiettivo indicativo nazionale di riduzione della povertà energetica.

In attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, l'Italia ha predisposto il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima \(PNIEC\)](#) (Dicembre 2019) e ha inserito il tema della povertà energetica indicando che *si intende potenziare le misure per la protezione dei clienti vulnerabili, anche attraverso procedure automatiche di erogazione del beneficio, e definire specifici indicatori di monitoraggio. Il PNIEC fornisce anche una misurazione del fenomeno in Italia:*

La quota di spesa che le famiglie destinano all'acquisto di energia elettrica e riscaldamento è progressivamente aumentata nel corso del primo decennio del 2000, in particolare per l'incremento della spesa elettrica. Tale andamento si è confermato, e aggravato, negli anni immediatamente successivi, anche a causa della crisi economica che ha investito il nostro paese, portando con sé una contrazione della spesa media complessiva familiare (diminuita, tra il 2008 e il 2013 di oltre il 5%). L'incidenza della spesa energetica non è uniforme all'interno delle diverse fasce della popolazione in quanto pesa maggiormente per le famiglie meno abbienti: nel 2016 il 10% delle famiglie con i consumi più bassi aveva una spesa elettrica pari al 4,5% della spesa complessiva contro poco più dell'1% del 10% con i consumi più alti (per il riscaldamento le quote sono, rispettivamente, del 4,5 e 2%). Inoltre confrontando la dinamica della quota di spesa assorbita dai prodotti energetici tra il 2007 e il 2016 si nota come siano proprio le famiglie meno abbienti quelle che hanno subito aumenti maggiori.

Un progressivo incremento delle risorse familiari destinate alla spesa energetica potrebbe inasprire il fenomeno della povertà energetica (PE), intesa come la difficoltà ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici oppure come la condizione per cui l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a quanto socialmente accettabile.

Il tema è sempre più al centro all'attenzione delle istituzioni europee e italiane. Nel 2017 è stato istituito su iniziativa della Commissione europea lo European Energy Poverty Observatory con il compito di produrre statistiche affidabili e comparabili, divulgare le buone prassi e contrastare il fenomeno attraverso il coinvolgimento degli stakeholders.

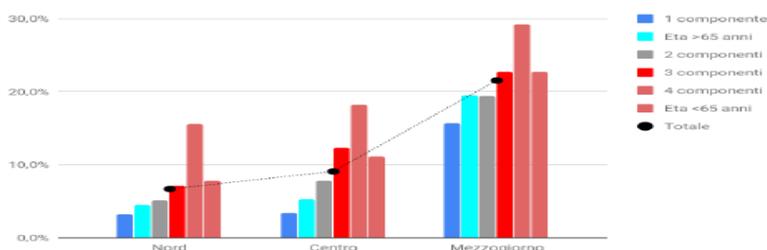
In Italia non esiste una definizione ufficiale di povertà energetica. Nella Strategia Energetica Nazionale approvata a novembre 2017 per misurare l'incidenza della PE è stato adottato un indicatore ad hoc⁷; secondo tale misura, nel periodo 2005-2016, la quota di famiglie in povertà energetica sarebbe stata mediamente pari a circa l'8% del totale, con un andamento però crescente negli ultimi anni (raggiungendo nel 2016 un valore di circa 8,6%, pari a 2,2 milioni di famiglie, valore che sarebbe più o meno confermato nel 2017); si tratta di un andamento sostanzialmente in linea con quello della quota di famiglie in povertà relativa secondo le stime Istat

Nella SEN approvata a novembre 2017 per misurare l'incidenza della PE è stato adottato un indicatore ad hoc (Faiella I. e L. Lavecchia (2015), "La povertà energetica in Italia", Politica economica, Società editrice il Mulino, n.1, pp 27-76); secondo tale misura, nel periodo 2005-2016, la



quota di famiglie in povertà energetica è stata pari a circa l'8% del totale, raggiungendo il suo valore massimo (oltre l'8,6%, pari a 2,2 milioni di famiglie) proprio nel 2016, con un andamento sostanzialmente in linea con quello della quota di famiglie in povertà relativa secondo le stime Istat.

Figura 23 - Famiglie in povertà energetica nel 2016 per area geografica, età e dimensione della famiglia
(Fonte: elaborazioni sui dati dell'Indagine sulla spesa delle famiglie [Istat])



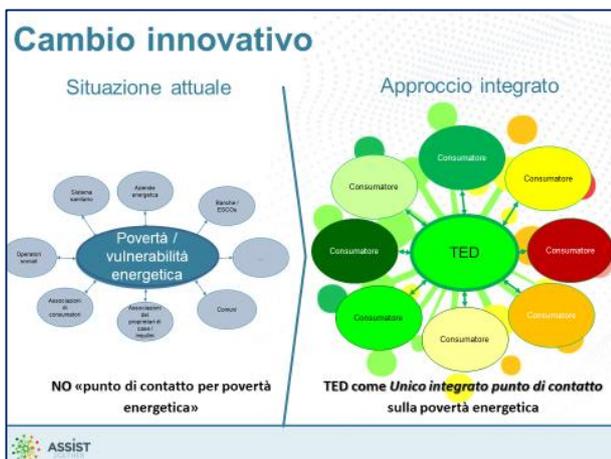
Ciò premesso, per contrastare la povertà energetica è necessario aumentare l'efficacia delle misure esistenti a sostegno della spesa energetica e, nel medio termine, favorire le soluzioni di efficientamento energetico degli edifici.”

Inoltre il PNIEC afferma che, *In vista degli obiettivi al 2030, e successivamente al 2050, è inoltre necessario stimolare un ruolo più attivo degli Enti territoriali più vicini al cittadino. In particolare, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle azioni che tali Enti stanno portando avanti nell'ambito dei propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), strumenti operativi del "Patto dei Sindaci".*

Nel contesto europeo del [Patto dei Sindaci \(CoM\)](#) per il 2030, i comuni firmatari del Patto oltre a intraprendere azioni per mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ai suoi effetti inevitabili, si impegnano a **fornire accesso a energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili per tutti**. Nel contesto europeo ciò significa agire per **ridurre la povertà energetica**. I firmatari del Patto possono migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e creare una società più giusta e inclusiva attraverso la riduzione della povertà energetica.

Modello ASSIST-TED

Tuttavia le misure presenti e proposte in Italia per il contrasto alla PE constano soprattutto di misure finanziarie di natura fiscali relative agli aspetti tecnici dei consumi energetici. Il **modello ASSIST-TED**, costruito tenendo conto della **multi-dimensionalità del fenomeno della povertà energetica** si propone come un modello innovativo per contrastare la povertà energetica grazie all'introduzione di un **Tutor per l'Energia Domestica (TED)** con competenze integrate atte a fornire supporto alle persone in condizioni di PE.



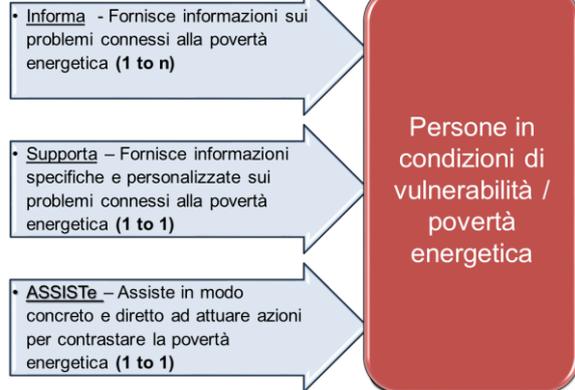
Oggigiorno, i soggetti in condizioni di difficoltà si trovano ad affrontare molteplici problemi indipendenti ma connessi tra loro e tutti correlati alla situazione di povertà energetica dovendo cercare aiuto e interagire con un numero di operatori pari al numero di problemi affrontati. Per un soggetto già di per sé in condizioni di difficoltà dover mantenere “n” relazioni aggrava ulteriormente la sua situazione aumentando la sua condizione di vulnerabilità e povertà. Il modello ASSIST adotta un approccio **TED-centrico** dove il

TED è stato opportunamente formato su tutti gli aspetti della povertà energetica ed è pertanto in grado di rappresentare un unico punto di contatto per il consumatore fornendo risposte alle diverse problematiche dovute alla condizione di povertà energetica. Il modello intende anche colmare **l'allineamento con il mercato della formazione e del lavoro in merito all'adozione di una figura professionale in grado di dialogare e assistere le persone in condizioni di PE.**

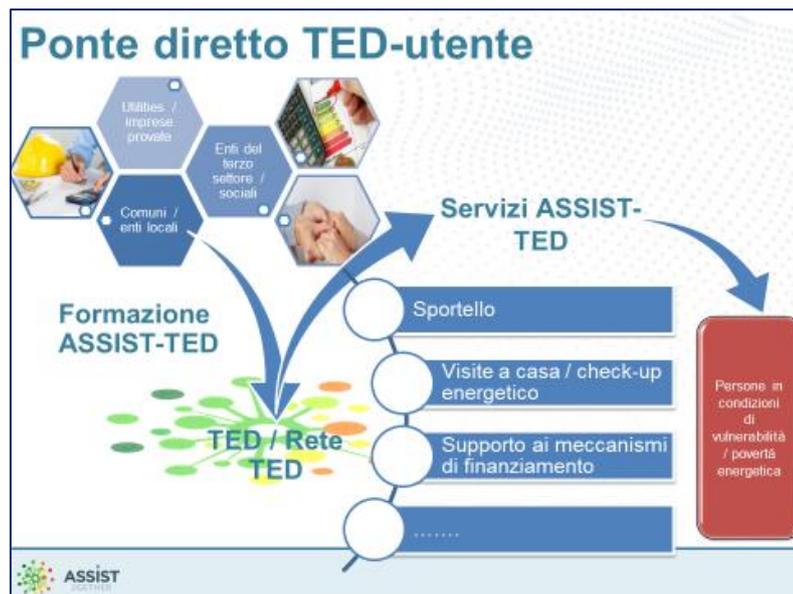
Il modello ASSIST-TED e la figura del TED sono stati validati nell'ambito del progetto europeo **ASSIST (Horizon 2020 GA 754051)** che ne ha anche dimostrato la necessità e l'importanza in un quadro ampio di contrasto alla PE. Inoltre la recente crisi economica-sanitaria dovuta al **COVID-19 ha esasperato la situazione spostando la soglia della povertà** inglobando anche famiglie che prima si trovavano a rischio di povertà energetica. A seguito della crisi e con ricadute a lungo periodo, il numero delle famiglie in condizioni di povertà energetica è aumentato significativamente e stime dimostrano che tale dato tenderà a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Pertanto una figura in grado di fornire assistenza ai consumatori in condizioni di povertà / vulnerabilità energetica è ancora più attuale ed esigente.



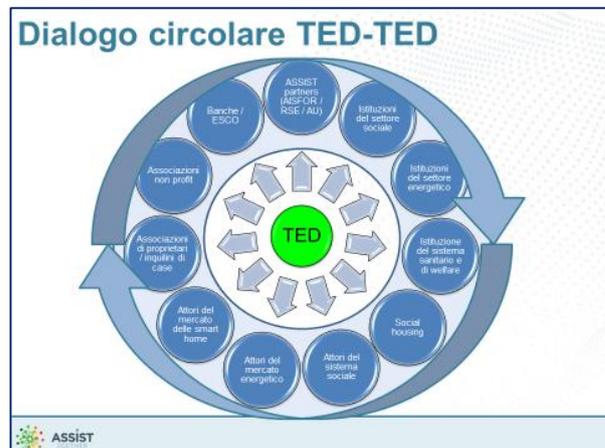
Il modello si basa su attività di **formazione – rete – servizi** per poter permettere al TED di **informare /supportare / ASSISTEre** persone in condizioni di povertà / vulnerabilità energetica



Il modello permetta di costruire un **ponte diretto** con le persone in difficoltà e fornire aiuto e support concreto attraverso l'erogazione di **servizi dirette e mirati** (quali ad esempio l'attivazione di uno sportello, visite a casa, check-up dei consume, servizi di informazioni quali blog e account sui social network, etc.):

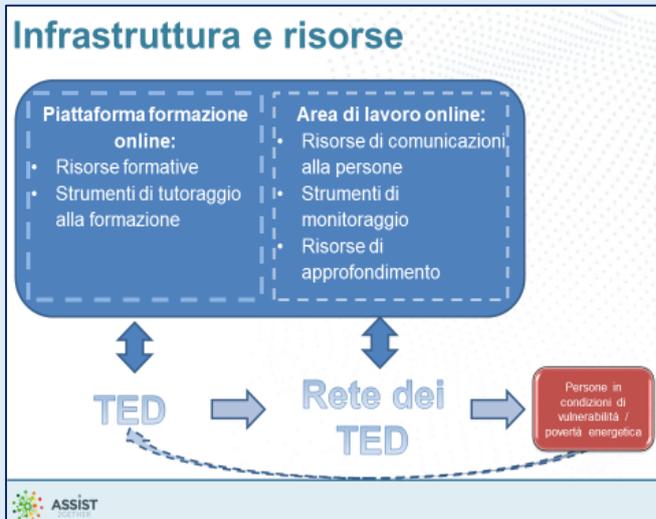


Inoltre grazie all'approccio **multi-dimensionale e multi-settoriale** del modello ASSIST-TED, riflettendo le caratteristiche della stessa PE, il modello si propone come valida soluzione in numerosi contesti lavorativi. Gli attori che possono adottare il modello ASSIST possono provenire da contesti energetici – sociali / istituzionali – privati. La varietà degli attori della rete costituisce un ulteriore elemento di innovazione e ricchezza favorendo anche il dialogo circolare TED-TED e lo scambio di esperienze e competenze.





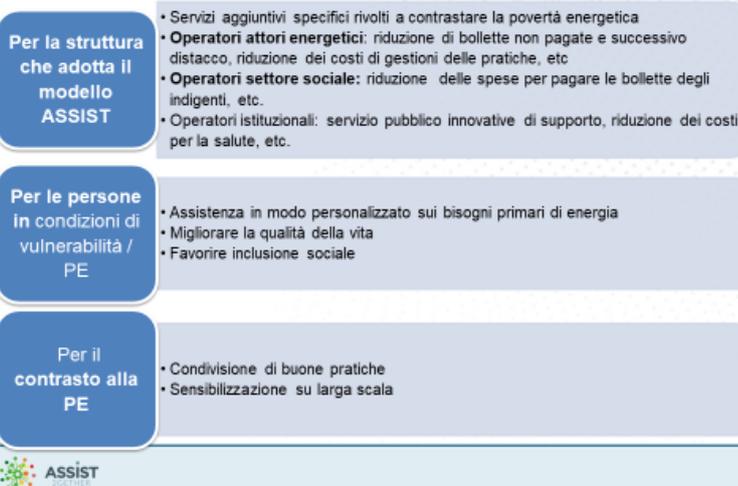
Il modello offre infrastrutture e risorse per la formazione del personale sul tema della povertà energetica e l'avvio di nuovi servizi per il contrasto alla povertà energetica:



- Accesso alla piattaforma di formazione online
- Accesso al corso di formazione in base al contesto lavorativo di provenienza (disponibili diversi corsi di formazione personalizzati in base ai gap formative dei diversi target del modello)
- Accesso all'area di lavoro online
- Accesso alle risorse per l'erogazione dei servizi di informazione / support / ASSISTenza delle persone

Inoltre ai soggetti che adotteranno il modello sarà offerto un servizio di mentoring personalizzato per la costruzione, l'avvio ed il monitoraggio di percorsi con relative risorse per l'avvio di servizi ad-hoc al contrasto alla povertà energetica.

Modello ASSIST – win-win

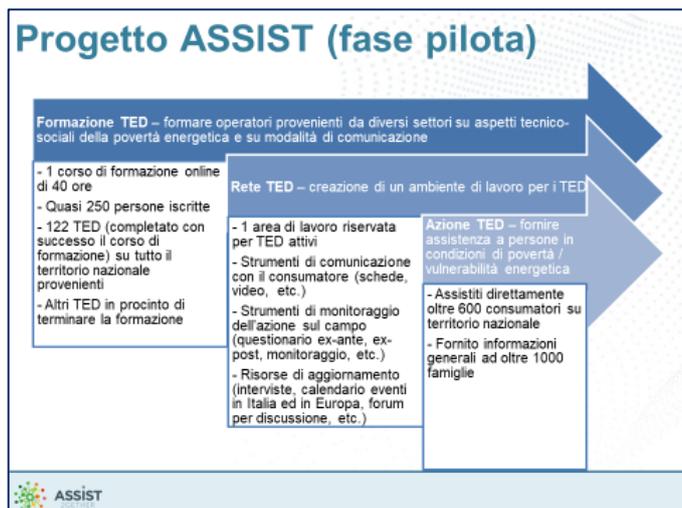


Il modello ASSIST risulta essere un soluzione vincente per tutte le parti nel contrasto alla povertà energetica.





Risultati progetto ASSIST



Il [progetto pilota ASSIST](#) ha proposto diverse edizioni del corso di formazione a cui hanno partecipato operatori provenienti da contesti molto ampi e differenziati tra loro - tra gli altri: assistenti sociali e operatori del sistema sociale allargato (ivi incluso quello specifico di tutela/assistenza dei consumatori); disoccupati; liberi professionisti; consulenti; studenti in alternanza scuola lavoro e studenti universitari (per la formazione degli assistenti sociali specialisti); ricercatori; operatori/dipendenti di aziende del settore

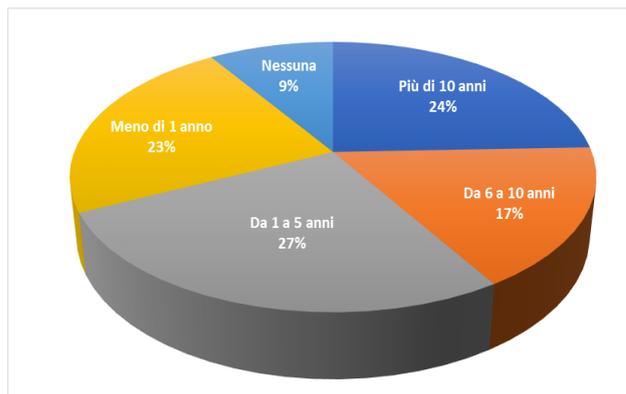
energetico e del settore smart home; dipendenti pubblici. I risultati dell'azione formativa pilota ASSIST dimostra l'interesse reale da parte di attori e realtà sul territorio nazionale / regionale e la volontà ad adottare il modello ASSIST (basato sulla figura del TED) per contribuire concretamente al contrasto alla povertà energetica.

Edizione	Target partecipanti	No. persone registrate	No. TED (terminato corso)
ASSIST-TED	Operatori del terzo settore e delle associazioni di consumatori, Operatori della P.A., assistenti sociali, studenti universitari, ricercatori, dipendenti di imprese private e utilities, disoccupati, etc.	202	107
ASSIST-TED @comuni	Operatori dei futuri helpdesk comunali	32	15
ASSIST TED @Alternanza Scuola Lavoro	Studenti in alternanza Scuola – lavoro	12376	230





Inoltre coerentemente all’approccio del modello e alle evidenze relative a ruoli, occupazioni e profili del TED, la distribuzione dei partecipanti per grado di esperienza nel settore di riferimento mostra una articolazione piuttosto equilibrata: un terzo con nessuna o minima (minore di un anno) esperienza; i restati due terzi distribuiti nelle altre fasce di esperienza, con una prevalenza della – anche se minima - fascia centrale (da 1 a 5 anni).



I dati relativa all’attività di formazione e la valutazione finale del percorso formativo sono disponibile nel [Rapporto finale della formazione dei TED](#).

A seguito della formazione, i TED formati hanno avuto accesso alla **rete nazionale dei TED** e hanno ricevuto supporto nella definizione e implementazione di **azioni** concreto a supporto dei consumatori in condizioni di povertà energetica. Entrambi le attività (rete e azione) sono state analizzate e le evidenze raccolta dimostrano l’efficacia delle azioni del TED sul campo. Informazioni sulla costruzione e sviluppo della rete sono disponibili nel rapporto di [Follow-up della Formazione ASSIST](#) e nel [Rapporto finale della rete dei TED](#).

In Italia sono state erogate 3 tipologie di azioni da parte dei TED (la descrizione completa delle azioni e dei risultati dell’azioni sono disponibili nel [Rapporto Finale dell’Azione ASSIST](#) e [Rapporto Nazionali Azioni ASSIST](#)):

- *Soft/engagement activity* – azioni a carattere informativo indirizzate ad un elevato numero di destinatari con un impatto sui consumi energetici limitato (stimato al 2% secondo quanto riportato in letteratura)
- *Action* – azioni a carattere di supporto personalizzate (1:1) con un impatto elevato sui consumi e la qualità della vita dei consumatori raggiunti (impatto calcolato analiticamente con i dati raccolti prima e dopo l’azione)
- *Synergy* – azioni sviluppate in sinergie con altre iniziative per il contrasto alla povertà energetica

Tipo di azione (soft / action / synergies)	No. di TED coinvolti	Contesto lavorativo dei TED	Number di famiglie raggiunte
<i>Soft/engagement activity #1</i> → Consigli presso punti vendita (Leroy Merlin)	198	Studenti in Alternanza Scuola Lavoro	500 famiglie
<i>Soft/engagement activity #2</i> → Energy cafès	2	Associazioni dei consumatori	130 famiglie





ASSIST
2GETHER
JOINT ENGAGEMENT FOR ENERGY



<i>Soft/engagement activity #3</i> → Supporto all'accesso di finanziamenti	1	Operatore sociale	82 famiglie
<i>Soft/engagement activity #4</i> → Attività informative a student disabili	1	Operatore sociale	20 famiglie
<i>Soft/engagement activity #5</i> → Energy café + attività informative / formativa ad operatori sociali	1	Operatore sociale	35 famiglie
<i>Soft/engagement activity #6</i> → Energy café presso punti vendita energetici	1	Operatore energetico	2 famiglie
<i>Soft/engagement activity #7</i> → Energy café presso sedi di operatori sociali	1	Operatore sociale	13 famiglie
<i>Soft/engagement activity #8</i> → Attività di formazione / informazione presso sedi di sindacati	1	Sindacato	7 famiglie
<i>Soft/engagement activity #9</i> → Distribuzione di materiale e informazioni di supporto a consumatori	6	Associazione consumatore, sindacato, operatore energetico e operatore sociale	3,277 famiglie
<i>Soft/engagement activity #10</i> → Online help desk su bollette energetici e abitudini di consume	1	Ente pubblico	2,958 famiglie
<i>Soft/engagement activity #11</i> → Eventi per consumatori	1	Operatore sociale	75 famiglie
<i>Action #1</i> → Visite a casa e support personalizzato da parte di operatori sociali	3	Operatore sociale	28 famiglie
<i>Action #2</i> → Help desks per consumatori in povertà / vulnerabilità energetica presso associazioni di consumatori	9	Associazione consumatore	590 famiglie



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 754051

www.assist2gether.eu



Synergy #1 → Help desks per consumatori in povertà / vulnerabilità energetica presso enti del terzo settore	1	Operatore sociale	5 famiglie
Synergy #2 → Distribuzione di material in occasioni di eventi di terzi	1	Operatore sociale	45 famiglie

Infine sono stati analizzati i dati raccolti presso le famiglie raggiunte con le *actions* sia in termini di consumi energetici sia di qualità del livello in termini di livello di comfort (in quanto il valore del risparmio energetico in caso di persone in condizioni di povertà energetica non è indicativo considerato che nei casi estremi le persone dovrebbero aumentare i loro consumi energetici domestici al fine di soddisfare completamente e appieno i loro bisogni energetici). Gli indicatori appositamente definiti e usati sono “ASSIST Energy Savings Indicator (ESI)” ed il “Vulnerability Empowerment Factor (VEF)” secondo l’algoritmo descritto nel paragrafo sulla metodologia nel documento “ASSIST HEA Monitoring Mechanism”. I valori per l’Italia.

Impatto azioni TED – Italia	Valore di riferimento	
ASSIST Energy Savings Indicator (ESI)	5.5%	Punti percentuali calcolati come somma pesata del risparmio energetico e dell’aumento del livello del comfort - dove 0 significa nessun impatto sui consumi energetici né sul livello di comfort e 7 il valore massimo realistico
Vulnerability Empowerment Factor (VEF)	0.4	Scala da -3 a +3, dove +3 rappresenta una minor vulnerabilità grazie ad una maggiore conoscenza del mercato energetico e alla consapevolezza di sapere dove richiedere aiuto se necessario

Dal pilota condotto nell’ambito del progetto ASSIST si deduce quindi che la figura del TED non solo è attualmente assente ma anche che se inserita nel repertorio molti attori si attiverebbero per inserirle nello staff aumentando quindi i servizi erogabili e che effettivamente i servizi (le azioni sul campo) dei TED hanno un impatto positivo nei confronti del consumatore finale.

